

Panico per il terremoto che ha colpito l'Italia settentrionale

Secondo l'Organizzazione Mondiale Sanità

2 MORTI, DECINE DI FERITI, CROLLI E DANNI
A migliaia hanno dormito all'aperto

Le vittime erano ammalate di cuore e non hanno retto alla paura - L'epicentro tra Parma e Reggio Emilia - Settimo grado della scala Mercalli - Allarme a Firenze, Bologna, Milano, Venezia, Genova e in tutte le località della Pianura Padana - Centinaia di telefonate ai vigili del fuoco e alla polizia

Terremoto, la scorsa notte alle 3.30 lungo una lunga fascia della Penisola, a nord di Roma. Il sisma che ha provocato indirettamente due vittime, decine di feriti, crolli, danni e lesioni alle abitazioni...

REGGIO EMILIA

Due morti e 5 feriti sono il bilancio indiretto della violenta scossa di terremoto che ha colpito la provincia di Reggio Emilia nel cuore della notte...

PARMA

Un movimento tellurico di carattere sussultorio e ondulatorio, della durata di circa venti secondi, ha colpito la città di Parma verso le 3.30 di notte...

BOLOGNA

Nessun danno è stato finora segnalato a Bologna a seguito del terremoto che ha colpito larghe zone dell'Emilia. Solo una parte della popolazione ha avvertito il fenomeno...

MILANO

La scossa di terremoto è stata avvertita intorno alle 03.40 a Milano e in Lombardia, dove peraltro non sono segnalati danni alle persone o alle cose...

VENEZIA

Un forte boato, seguito da una scossa sussultoria è stato avvertito a Venezia e in tutte le isole dell'estuario alle 3.30 della scorsa notte.

GENOVA

La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto nella parte orientale della città. Numerose persone ancora sveglie per il caldo, hanno visto muovere i lampadari ed hanno avvertito il movimento ondulatorio.

FIRENZE

Il terremoto è stato avvertito anche in alcuni quartieri alti di Firenze verso le 03.40 e nella zona di Borgo San Lorenzo, nel Mugello.

Concesse tutte le attenuanti

5 anni di manicomio a chi tirò sassi al Papa

Cinque anni di manicomio giudiziario sono stati inflitti a Luigi Donno, l'uomo che nel settembre della scorsa anno tirò dei sassi al Papa senza per altro colpire. Il fatto si verificò nel corso di una audace esibizione tenuta dal pontefice nella sua residenza estiva di Castelgandolfo.



Una famiglia di Casalbarancolo, in provincia di Parma, accampata sotto gli alberi dopo aver perduto l'abitazione distrutta dal terremoto

Il sisma registrato da tutti gli osservatori

L'osservatorio comunale Raffaele Bendandi di Faenza ha emesso ieri, questo comunicato: « Il violento terremoto che questa mattina ha interessato buona parte dell'Italia settentrionale è stato ampiamente registrato dagli strumenti dell'osservatorio. Dai dati scientifici forniti si rileva che la perturbazione ha superato il settimo grado della scala Mercalli, si è irradiata da notevole profondità mentre l'epicentro si trova a circa 150 chilometri da Faenza verso Ponente.

PITTORE INVAGHITO DI UN'ALLIEVA, LA FULMINA CON LA MADRE E LA SORELLA



Antonio Velardo, lo sparatore

Uccide 3 donne e si spara in auto

La mamma della ragazza ventenne lo contrastava perché era già sposato e padre di una bambina - La strage con due pistole nella casa delle vittime a Torre del Greco - Almeno dieci colpi senza dire una sola parola - Lui insegnava disegno in una scuola: da circa un anno dava lezioni private alla giovane che gli faceva anche da modella - La folle corsa e la revolverata alla tempia sull'autostrada Napoli-Salerno - La macchina si è schiantata contro il guard-rail

Dalla nostra redazione NAPOLI, 15. Tragedia della follia a Torre del Greco: un insegnante di disegno, pittore di discreto talento, ha ucciso a revolverata tre donne e poi si è tolto la vita, esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia mentre correva con la sua auto sull'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, a rischio di provocare così una strage anche più grave.

nell'abitazione di una sua allieva, alla quale era legato (secondo quanto è emerso dalle prime indagini) da « affettuosa amicizia ». Ha sparato all'improvviso: a due mani. Certamente ha esplosi non meno di una decina di proiettili i quali hanno raggiunto la sua allieva, la madre ed una sorella. Tutti quelli che in quel momento si trovavano all'interno dell'appartamento al terzo piano del Primo Vico Abolitomonte, n. 11.

La moglie, Giacomo Mele, avocato. Intanto le tre donne ferite venivano adagiate su auto di passaggio e trasportate al pronto soccorso del vicino ospedale civile Maresca. Virginia Di Donna e la figlia Concetta spiravano mentre venivano accolte sul lettino del pronto soccorso, prima ancora che i medici potessero intervenire. Erano state trapassate da parte a parte da tre pallottole ciascuna. La più giovane, Raffaella, appariva in condizioni disperate, ma era ancora viva: si tentava un intervento chirurgico immediato con abbondanti trasfusioni di sangue. Ma tutto risultava vano. Un paio d'ore dopo il suo ricovero la ragazza decedeva.



Le tre donne uccise: Virginia Di Donna, Concetta e Raffaella Acampora

Dopo la scandalosa decisione dei giudici

Il PM appella la sentenza di assoluzione dei Pisanò

Un compromesso la formula « per insufficienza di prove » - Con elementi d'accusa ben più scarsi vengono condannati per reati meno gravi operai e studenti

Il pubblico ministero Franco Plotto ha appellato la scandalosa sentenza con la quale sono stati assolti dai giudici della IX sezione del tribunale di Roma i fratelli Giorgio e Paolo Pisanò, accusati di aver estorsione e tentato di estorcere denaro al produttore Dino De Laurentiis.

Al largo di Salerno

Claudio Villa naufraga col panfilo

SALERNO, 15. Il panfilo di Claudio Villa, il « Saturnino », è naufraga davanti al perticinato di Acciari, a trenta metri dalla riva. L'affondamento è stato provocato da un violento urto contro la secca che ha aperto una falla in una fiancata verso poppa. Al momento del naufragio, a bordo del panfilo si trovavano, insieme a Claudio Villa, la cantante napoletana Livia e la figlia di questa, Patrizia, di 14 anni.

Spaventoso scontro a Palermo

Sette morti estratti da un'unica auto

Dalla nostra redazione PALERMO, 15. Sette morti - un uomo, due donne e quattro bambini - così risultano il terrificante bilancio di una sciagura stradale avvenuta, questa sera, allo svincolo di Nissimieri (Palermo) della strada asfaltata che collega il capoluogo siciliano ad Agrigento.

Tentativo di fuga a Forlì

Si ribellano i ragazzi nel carcere minorile

Un tentativo di rivolta è avvenuto nel corso della notte nel carcere minorile di Forlì, una prigione-scuola in cui si trovano attualmente 37 ragazzi. Una ventina di essi, al termine dei programmi televisivi cui avevano assistito insieme agli altri, invece di rientrare nelle celle si sono diretti verso il portone d'ingresso, infrangendo i vetri e cercando di raggiungere l'esterno.

Giuseppe Mariconda